



MOBILITÀ FORMATIVA E PROFESSIONALE IN EUROPA

La Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali svolge funzioni di indirizzo, promozione e coordinamento delle politiche della formazione e dell'orientamento professionale.

Le sue attività comprendono anche azioni finalizzate al sostegno e allo sviluppo della mobilità formativa e professionale in ambito europeo.

Studiare, fare esperienze di lavoro e partecipare ad attività di volontariato in un altro paese può offrire, infatti, importanti occasioni di crescita professionale e culturale. Ecco perché vogliamo dare rilievo alle iniziative per la mobilità offerte in ambito europeo e nazionale, descrivendo:

- A. i più rilevanti programmi comunitari per la mobilità europea per il periodo 2007-2013;
- B. gli strumenti per il riconoscimento dei titoli e delle competenze delle persone;
- C. le reti di sportelli a servizio della mobilità formativa e professionale in Europa.

I programmi comunitari sono gli strumenti di finanziamento con i quali la Commissione europea attua i suoi obiettivi. Generalmente di durata quinquennale, sono adottati con degli atti normativi – le decisioni – che definiscono gli obiettivi, le tipologie di attività, le misure suscettibili di ricevere un finanziamento, i potenziali proponenti e le percentuali di cofinanziamento. I programmi comunitari, una volta definiti, sono gestiti dalle Direzioni generali competenti, attraverso bandi di gara chiamati *Inviti a presentare proposte*, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (Guue) serie C. I programmi più complessi vengono invece gestiti dalle Agenzie nazionali appositamente costituite dagli Stati membri su richiesta della Commissione. I potenziali fruitori possono essere cittadini, operatori, aziende o istituzioni, a seconda della specifica azione.

Tra tutti i programmi comunitari, quelli finalizzati alla mobilità formativa e professionale (A) sono gestiti dalla Direzione generale Istruzione e cultura, che è anche competente in tema di multilinguismo, un tema strettamente correlato a quello della mobilità. La Commissione europea vede nella conoscenza delle lin-

gue la chiave per rafforzare la coesione sociale in Europa, salvaguardare la diversità linguistica, promuovere una sana economia multilingue, nonché uno strumento che consente alle persone di sfruttare appieno le opportunità di mobilità per studio e lavoro in Europa. Per questo promuove ed incoraggia l'aprendimento delle lingue a tutti i livelli attraverso programmi comunitari, quali il Programma Lifelong Learning, e attraverso strumenti politici, quali la Comunicazione sul multilinguismo (settembre 2008). Una panoramica delle opportunità di apprendimento delle lingue è presente nella pagina: ec.europa.eu/education/languages/eu-programmes/index_it.htm

Obiettivo degli strumenti per il riconoscimento dei titoli e delle competenze per la mobilità formativa e professionale in Europa (B) è quello di consentire ai cittadini europei, agli enti di formazione, alle aziende, ai consulenti e alle autorità scolastiche di sfruttare appieno il potenziale di apprendimento permanente e le possibilità offerte dal mercato del lavoro europeo. Essi si sostanziano in quadri di riferimento e dispositivi comuni a tutti i paesi europei che, in quanto condivisi, consentono la trasferibilità dei titoli di studio e delle competenze professionali da un paese all'altro.

Le reti di sportelli per la mobilità formativa (C) nascono per diffondere informazioni e fornire servizi di orientamento sulle opportunità di apprendimento permanente in Europa: i programmi educativi e formativi hanno infatti bisogno di essere individuati e scelti consapevolmente. Tali reti sono rivolte sia alle strutture nazionali che intendono aiutare i propri utenti a fare la scelta giusta, che ai cittadini che possono ricorrere direttamente ad esse.

Per informazioni e contatti
www.lavoro.gov.it/Europalavoro
europalavoro@lavoro.gov.it

A. COME MUOVERSI IN EUROPA: I PROGRAMMI COMUNITARI PER LA MOBILITÀ

La Commissione europea ha adottato una serie di programmi di mobilità per il periodo 2007-2013 in materia di istruzione, formazione, cultura, gioventù e cittadinanza. Essi sono descritti in dettaglio nel portale della Direzione generale Istruzione e cultura della Commissione europea: ec.europa.eu/dgs/education_culture/allprogrammes

PROGRAMMA D'AZIONE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE - LLP

Decisione 1720/2006/CE del 15 novembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio



Il Programma d'azione per l'apprendimento permanente, detto anche Programma Lifelong Learning (LLP), consente agli individui di cercare opportunità di apprendimento nell'Unione europea e per l'intero arco della vita. È articolato in quattro sottoprogrammi: **Comenius**, dalla scuola dell'infanzia al termine degli studi secondari superiori; **Erasmus**, riferito all'istruzione superiore di tipo formale e all'istruzione e formazione professionale di terzo livello, ossia post-laurea; **Leonardo da Vinci**, riferito all'istruzione e formazione professionale e **Grundtvig**, riferito all'istruzione degli adulti.

I quattro sottoprogrammi sono coordinati a livello nazionale dagli Stati membri. Essi sono integrati da un programma **Trasversale** concepito per promuovere azioni di interesse comune e dal programma **Jean Monnet** che incentiva la riflessione e il dibattito sul processo di integrazione europea negli istituti di istruzione superiore. Questi ultimi due sottoprogrammi sono coordinati direttamente dalla Commissione europea.

Chi può partecipare

LLP si rivolge a individui, istituzioni e organizzazioni didattiche e formative e a tutti coloro che direttamente e indirettamente possano essere interessati a partecipare, come aziende, centri di ricerca e orientamento, associazioni, organizzazioni senza fini di lucro, organismi di volontariato e organizzazioni non governative (Ong).

Referenti nazionali dei sottoprogrammi Comenius, Erasmus, Leonardo da Vinci, Grundtvig

In Italia il programma LLP è coordinato da due ministeri: il Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale politiche per l'orientamento e la formazione e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione generale affari internazionali e Direzione generale per l'università che hanno affidato l'attuazione concreta dei programmi settoriali ad agenzie nazionali di riferimento. Informazioni sulle modalità di partecipazione al LLP sono pubblicate sul sito: www.programmallp.it

La Commissione europea ha affidato la gestione di questi programmi all'Agenzia esecutiva per l'Istruzione, gli audiovisivi e la cultura (Eacea). Nel portale dell'Eacea è possibile trovare ulteriori informazioni sui programmi e sulle relative modalità di partecipazione: eacea.ec.europa.eu. Oltre ad essere gestiti a livello comunitario, la maggior parte di questi programmi ha anche un coordinamento a livello nazionale.

Leonardo da Vinci

Al Ministero del lavoro e delle politiche sociali fa capo l'Agenzia nazionale LLP Italia istituita presso l'Isfol (Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori) che si occupa del programma Leonardo da Vinci.

Agenzia nazionale LLP - Programma settoriale Leonardo da Vinci c/o Isfol
Via G.B. Morgagni, 30/e - 00161 Roma
e-mail: leoprojet@isfol.it

Comenius, Erasmus, Grundtvig

Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca fa capo l'Agenzia nazionale LLP istituita presso l'Ansa (ex Indire) che si occupa dei programmi Comenius, Erasmus e Grundtvig.

Agenzia nazionale LLP - Programmi settoriali Comenius, Erasmus, Grundtvig c/o Ansa Agenzia LLP
Via Magliabechi 1 - 50122 Firenze
agenziaip@indire.it
Ufficio Erasmus
Via Guidubaldo del Monte, 54 - 00197 Roma
erasmus@indire.it

Riferimenti per i programmi Trasversale e Jean Monnet

Per le attività centralizzate realizzate dal programma Trasversale e dal programma Jean Monnet, il riferimento esclusivo è l'Agenzia esecutiva per l'Istruzione, gli audiovisivi e la cultura (Eacea) della Commissione europea. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito: eacea.ec.europa.eu/lfp

COMENIUS



Il programma è suddiviso nelle seguenti misure: mobilità degli individui, progetti multilaterali, reti multilaterali, e-twinning.

In particolare, la misura *mobilità degli individui* prevede scambi e mobilità degli alunni. Questa attività permette agli alunni delle scuole secondarie di II grado, che hanno compiuto 14 anni, di trascorrere un periodo tra i tre e i dieci mesi presso una scuola e una famiglia all'estero. Le scuole secondarie di II grado situate nei paesi interessati dall'azione richiedono la sovvenzione per organizzare la mobilità individuale degli alunni. La scuola seleziona i futuri partecipanti ed è responsabile della gestione e della distribuzione dei fondi. La sovvenzione contribuirà a coprire le spese amministrative sostenute dalla scuola di provenienza, il costo della preparazione linguistica dell'alunno, le spese amministrative sostenute dalla scuola ospitante, un viaggio di andata e ritorno per l'alunno, un'indennità mensile per l'alunno. Gli alunni sono coperti da una polizza collettiva durante il loro soggiorno all'estero. Tutte le informazioni utili in merito all'azione sono reperibili sul sito: www.programmallp.it seguendo il seguente percorso: Comenius_Mobilità_Alunni

LEONARDO DA VINCI



Il programma è suddiviso nelle seguenti misure: mobilità transnazionale, trasferimento dell'innovazione, partenariati multilaterali e visite preparatorie.

In particolare, la misura *mobilità transnazionale* prevede tra le sue attività l'implementazione di tirocini all'estero, di una durata compresa tra le due e le ventisei settimane, per le persone in formazione professionale iniziale (misura specifica IVT), oltre che per i lavoratori, anche autonomi, e le persone disponibili sul mercato del lavoro, compresi i laureati (misura specifica PLM). La partecipazione è gratuita: il programma offre un contributo finanziario per sostenere i costi di mobilità (viaggio, assicurazione e soggiorno). Per partecipare ai progetti di tirocinio occorre informarsi presso uno degli organismi che hanno in corso progetti di mobilità. Le modalità di partecipazione e gli elenchi degli organismi sono disponibili alla pagina www.programmaleonardo.net/lp/mobilita.asp. Tutte le informazioni utili in merito all'azione sono reperibili sul sito: www.programmaleonardo.net/lp

ERASMUS



Il programma è suddiviso in azioni decentrate, i cui progetti sono gestiti dall'Agenzia nazionale LLP, e azioni centralizzate, i cui progetti sono gestiti dalla Commissione europea tramite l'Agenzia esecutiva. La prima tipologia prevede tra le proprie attività quella rivolta alla *mobilità degli studenti*. In particolare, Erasmus consente agli studenti degli istituti di istruzione superiore, in possesso dell'EUC (Erasmus University Charter), di realizzare un periodo di studio e/o di formazione presso uno dei paesi partecipanti al programma. Le misure previste sono: mobilità studenti ai fini di studio e mobilità studenti per tirocinio.

In relazione alla misura *mobilità studenti ai fini di studio*, lo studente ha la possibilità di seguire corsi e di usufruire delle strutture disponibili presso l'istituto ospitante senza ulteriori tasse di iscrizione, con la garanzia del riconoscimento del periodo di studio all'estero tramite il trasferimento dei rispettivi crediti. Gli studenti interessati, purché iscritti almeno al secondo anno, devono presentare la candidatura presso l'Ufficio Erasmus del proprio istituto. La durata del percorso va da un minimo di tre a un massimo di dodici mesi. Il contributo comunitario ammonta a 230 euro al mese per studente.

La misura *mobilità studenti per tirocinio* permette agli studenti degli istituti di istruzione superiore di accedere a tirocini presso imprese, centri di formazione e di ricerca (escluse istituzioni europee o organizzazioni che gestiscono programmi europei) presenti in uno dei paesi partecipanti al programma. Prima della partenza ogni studente Erasmus deve sottoscrivere un programma di lavoro (Training Agreement) con l'istituto di istruzione superiore di appartenenza e l'organismo di accoglienza. Il periodo del tirocinio deve essere coperto da un contratto (Placement Contract) sottoscritto dallo stesso studente e dall'istituto di istruzione superiore o consorzio di partenza. La durata del tirocinio va da un minimo di tre ad un massimo di dodici mesi, anche se per gli studenti italiani il contributo copre un massimo di sei mesi. Il contributo comunitario ammonta a 600 euro al mese per studente. Tutte le informazioni utili in merito all'azione sono reperibili sul sito: www.programmallp.it seguendo il seguente percorso: Erasmus_Mobilità_Mobilità studenti

GRUNDTVIG



Il programma è suddiviso nelle seguenti misure: mobilità, partenariati di apprendimento, progetti per volontari senior, progetti multilaterali, reti, misure di accompagnamento.

In particolare, l'attività *workshop*, all'interno della misura *mobilità*, permette ai discenti adulti (che hanno compiuto 18 anni d'età) di partecipare a dei laboratori (esperienze di apprendimento e seminari) in un altro paese europeo che aderisce al programma LLP. Ogni workshop ha un minimo di 10 fino ad un massimo di 20 partecipanti (il numero può essere superiore, ma i finanziamenti Grundtvig non coprono un numero di partecipanti superiore a 20). I laboratori possono vertere su qualunque argomento. I discenti che intendono partecipare ad un laboratorio presentano domanda di candidatura (individualmente o in piccoli gruppi) direttamente all'organizzatore del workshop con copia all'Agenzia nazionale del paese di residenza. La durata va da un minimo di cinque ad un massimo di dieci giorni. Tutte le informazioni utili in merito all'azione sono reperibili sul sito: www.programmallp.it seguendo il seguente percorso: Grundtvig_Mobilità_Workshop

ERASMUS MUNDUS

Decisione 1298/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008



Erasmus Mundus è un programma di mobilità e cooperazione nel settore dell'istruzione superiore. I suoi obiettivi principali sono: promuovere l'istruzione superiore europea, ampliare e migliorare le prospettive di carriera degli studenti e favorire la comprensione interculturale tramite la cooperazione con paesi terzi, per contribuire allo sviluppo sostenibile dell'istruzione superiore anche in questi paesi.

Tra le azioni previste dal programma, quelle rivolte agli studenti italiani riguardano:
- la partecipazione a corsi congiunti di master (azione 1A) o corsi congiunti di dottorato (azione 1B) realizzati da consorzi di istituzioni di istruzione superiore europee e di paesi terzi;
- la partecipazione a percorsi di mobilità individuale, attraverso borse di studio.
Informazioni dettagliate sono reperibili sul sito: www.erasmusmundus.it, nell'area "per gli studenti italiani e Ue".

Chi può partecipare

Il programma si rivolge a: istituti di istruzione superiore, singoli studenti, qualsiasi organizzazione attiva nel settore.

Referenti nazionali

PNC Punto nazionale di contatto Italia
Viale XXI Aprile, 36 - 00162 Roma
Tel. 06.86321282; fax 06.86322845; e-mail: info@erasmusmundus.it

GIOVENTÙ IN AZIONE

Decisione 1719/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 novembre 2006



Il programma Gioventù in azione 2007-2013 mira a stimolare la cittadinanza attiva, la solidarietà e la tolleranza tra i giovani europei e a coinvolgerli nel realizzare l'Unione europea del futuro. Gioventù in azione promuove la mobilità dentro e fuori i confini comunitari, attraverso l'apprendimento non-formale ed informale ed il dialogo culturale, incoraggiando l'inclusione giovanile a prescindere da educazione e contesto socio-culturale.

Il programma ha quattro priorità permanenti: cittadinanza europea, partecipazione dei giovani, diversità culturale, inclusione e alcune priorità annuali aggiuntive, perseguite attraverso cinque azioni chiave: gioventù per l'Europa; servizio di volontariato europeo; gioventù nel mondo; strutture di sostegno per i giovani; sostegno alla cooperazione europea in ambito giovanile. Un giovane interessato a partecipare al programma deve contattare le strutture i cui progetti sono stati selezionati. La lista di tali strutture è presente nel sito dell'Agenzia nazionale per i giovani, insieme a tutte le altre informazioni in merito all'azione.

Chi può partecipare

Giovani dai 15 ai 28 anni (in alcuni casi dai 13 ai 30) e le strutture che lavorano per e con i giovani (autorità locali, organizzazioni del terzo settore, animatori giovanili, ecc.).

Referenti nazionali

Agenzia nazionale per i giovani
Via Attilio Regolo 19 - 00192 Roma - Tel. 06.32803266/3278
www.agenziagiocvani.it - www.gioventuinazione.it

CULTURA

Decisione 1903/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006



Il programma Cultura 2007-2013 ha l'obiettivo di valorizzare uno spazio culturale europeo condiviso e basato su un patrimonio culturale comune, sviluppando la cooperazione tra i creatori, gli operatori e le istituzioni culturali dei paesi partecipanti, al fine di favorire l'emergere di una cittadinanza europea attiva.

Il programma è aperto alla partecipazione delle industrie culturali non audiovisive, in particolare delle piccole imprese, che svolgano una funzione culturale senza scopo di lucro.

Cultura promuove la mobilità transnazionale degli operatori culturali, incoraggia la circolazione transnazionale delle opere e dei prodotti artistici e culturali, favorisce il dialogo interculturale. Il programma persegue i suoi obiettivi attraverso tre azioni chiave: sostegno ad azioni culturali; sostegno ad organismi attivi a livello europeo nel settore culturale; sostegno all'analisi, raccolta e diffusione dell'informazione e alle attività che ottimizzano l'impatto di progetti nel settore della cooperazione culturale e dello sviluppo della politica culturale europea.

Per partecipare al programma è necessario inviare le proposte, entro il termine fissato per ogni azione (eacea.ec.europa.eu/culture/programme/calendar_en.php) all'Eacea, utilizzando il modulo di candidatura ufficiale, che può essere scaricato dal sito web dell'Agenzia esecutiva.

Chi può partecipare

Il programma sostiene progetti, organizzazioni, attività promozionali e di ricerca in tutti i settori della cultura. Possono partecipare al programma tutti gli operatori culturali, comprese le imprese culturali purché non-profit, ad eccezione di quelli del ramo audiovisivo (i cui operatori possono, invece, partecipare al programma Media, gestito dalla Direzione generale Società dell'informazione e media della Commissione europea, il cui sito di riferimento è: ec.europa.eu/information_society/media).

Referenti

Strutture di riferimento per il programma Cultura sono la Direzione generale Istruzione e cultura e l'Eacea. Non sono previste agenzie nazionali. Per informazioni sulle modalità di partecipazione è possibile visitare i siti: ec.europa.eu/culture - eacea.ec.europa.eu/culture/index_en

EUROPA PER I CITTADINI

Decisione 1904/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006



Il programma Europa per i cittadini 2007-2013 intende rafforzare il ruolo dei cittadini nello sviluppo dell'Unione europea promuovendo valori e storia comune dell'Europa e senso di appartenenza all'Unione e sviluppando idee ed attività in ambiente europeo.

Gli obiettivi del programma sono perseguiti attraverso quattro azioni chiave: cittadinanza attiva per l'Europa; società civile attiva per l'Europa; insieme per l'Europa; memoria europea attiva.

Per partecipare è necessario rispondere agli inviti a presentare proposte pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, entro il termine indicato.

Chi può partecipare

Il programma è aperto ad organizzazioni no-profit impegnate nella promozione della cittadinanza europea attiva.

Referenti

Strutture di riferimento per il programma Europa per i cittadini sono la Direzione generale Istruzione e cultura e l'Eacea. Non sono previste agenzie nazionali. Per informazioni sulle modalità di partecipazione è possibile visitare i siti: ec.europa.eu/citizenship - eacea.ec.europa.eu/citizenship

B. IL RICONOSCIMENTO DI TITOLI E COMPETENZE

La Commissione europea ha sviluppato alcuni strumenti che consentono ai cittadini europei, agli operatori della formazione e dell'orientamento, alle imprese e alle istituzioni educative e formative di sfruttare appieno il potenziale dello spazio europeo dell'apprendimento permanente e del mercato del lavoro. Questi strumenti consentono il riconoscimento dei titoli e delle competenze alla persona che decide di vivere, studiare e lavorare in un paese diverso da quello di origine.

Per maggiori dettagli e riferimenti europei sugli strumenti vedi...
- in italiano... www.lavoro.gov.it/Lavoro/Europalavoro/SezioneOperatori
(e poi vai all'interno dell'area *Reti europee per la Formazione professionale*)
- in inglese... ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc40_en.htm

Per informazioni operative sul riconoscimento dei titoli, delle qualifiche e delle competenze, contatta le organizzazioni presenti sul territorio nazionale...

NRP - Punto nazionale di riferimento Italia è promosso dall'Unione europea e dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Fa parte di una rete di punti nazionali di riferimento istituiti in tutti i paesi Ue allo scopo di sostenere la mobilità dei cittadini attraverso una maggiore trasparenza dei sistemi di qualificazione nazionali. Fornisce informazioni sui diversi titoli e certificazioni rilasciate in Italia nell'istruzione e nella formazione professionale e sull'Europass Supplemento al certificato. Si rivolge a cittadini, imprese, associazioni di categoria, agenzie formative dell'Unione europea e dello Spazio economico europeo. www.nrpitalia.it

IL QUADRO EUROPEO DELLE COMPETENZE CHIAVE

European Framework of Key Competences



Definisce le competenze chiave di cui le persone hanno bisogno per condurre una vita di successo in termini di occupazione, realizzazione personale, inclusione sociale e cittadinanza attiva nell'odierna società basata sulla conoscenza.

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Leggi...

Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Approfondisci con...

www.isfol.it/Istituto/Attivita/Ricerche/Sistemi_e_metodologie_per_l'apprendimento

IL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

EQF – European Qualification Framework for lifelong learning



È uno schema di riferimento che serve a collegare i quadri e i sistemi nazionali di qualificazione dei diversi paesi basandosi su un riferimento comune europeo.

In qualità di strumento per la promozione dell'apprendimento permanente, l'EQF include tutti i livelli delle qualifiche acquisite nell'ambito dell'istruzione generale, professionale e accademica, nonché della formazione professionale. Comprende otto livelli, da un livello di base (livello 1, uscita dall'istruzione primaria) ai livelli più avanzati (livello 8, dottorati di ricerca).

Approfondisci con...

www.isfol.it/Istituto/Attivita/Ricerche/Sistemi_e_metodologie_per_l'apprendimento

IL SISTEMA EUROPEO DI ACCUMULAZIONE E TRASFERIMENTO DEI CREDITI ACCADEMICI

ECTS – European Credits Transfer System



Rappresenta il sistema di crediti utilizzato in Europa per il riconoscimento formale dei periodi di studio effettuati all'estero relativi all'istruzione superiore.

L'ECTS, rendendo i programmi di studio facili da leggere e comparabili, semplifica il riconoscimento dei titoli accademici, incentivando così la mobilità studentesca.

Un sistema di crediti è un modo di descrivere un programma di studi attribuendo dei crediti alle sue componenti. La definizione dei crediti nell'istruzione superiore può essere basata su diversi parametri: il carico di lavoro per studente, i risultati dell'apprendimento e le ore di contatto didattico. In particolare, l'ECTS è basato sul carico di lavoro richiesto allo studente per raggiungere gli obiettivi di un corso di studio, obiettivi preferibilmente espressi in termini di risultati dell'apprendimento e di competenze da acquisire.

Lo studente potrà disporre di tale sistema di credito solo all'interno di quegli atenei a cui è concesso il marchio ECTS.

Approfondisci con...

www.cruai.it/cruai/ECTS

IL SISTEMA INTEGRATO EUROPEO DI TRASFERIMENTO DEI CREDITI PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

ECVET – European Credit System for Vocational Educational and Training



Agendo in modo complementare all'ECTS, si applica a tutte le qualifiche del sistema formativo non accademico.

Tale sistema, che costituisce uno degli strumenti inclusi nella strategia EQF, consente di attestare e registrare i risultati di apprendimento realizzati da una persona in diversi contesti, indipendentemente dal fatto che ciò sia avvenuto all'estero o attraverso un percorso formale, non formale o informale di apprendimento.

Il sistema risponde alla necessità di una persona che ha acquisito dei risultati in un determinato contesto di apprendimento di trasferirli in un altro contesto. ECVET è pertanto finalizzato a facilitare la mobilità sia a livello regionale o nazionale (in caso di mobilità interregionale o mobilità tra sistemi di apprendimento), sia in caso di mobilità internazionale.

I crediti sono attribuiti ai risultati di apprendimento raggiunti tenendo presente l'insieme delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per una qualifica o parte di essa (unità). I requisiti per acquisire una qualifica o un'unità devono essere definiti dai competenti organismi nazionali, che variano a seconda del percorso di apprendimento e della qualifica.

Approfondisci con...

www.isfol.it/Istituto/Attivita/Ricerche/Sistemi_e_metodologie_per_l'apprendimento/
www.europass-italia.it

CIMEA - Centro di Informazione sulla mobilità e le equivalenze accademiche, è nato su iniziativa della Fondazione Rui e in convenzione con Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca. È il centro italiano della rete Naric (National Academic Recognition Information Centres).

Informa i cittadini sulle opportunità e le procedure di riconoscimento dei titoli di studio esteri; offre consulenza alle istituzioni sulla comparabilità dei titoli esteri al fine del loro riconoscimento; promuove la libera circolazione dei cittadini comunitari e la mobilità internazionale degli studenti. www.cimea.it

Il Punto di contatto italiano per i riconoscimenti professionali è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento politiche comunitarie, ufficio mercato interno e competitività. Informa sulle norme e sui principi comunitari e nazionali che regolano il sistema della libera circolazione dei professionisti nell'Unione europea. Fornisce, quindi, informazioni sulle norme che regolano l'esercizio dell'attività professionale tra gli Stati membri, i sistemi di riconoscimento dei titoli professionali e la corrispondenza delle qualifiche nell'ambito comunitario. www.politichecomunitarie.it

Il Centro nazionale Europass Italia (NEC), istituito presso l'Isfol, fa parte di una rete europea di centri nazionali Europass coordinata dalla Commissione europea - Direzione generale Istruzione e cultura con il supporto del Cedefop. Il Nec coordina tutte le attività connesse all'applicazione del portafoglio Europass, garantisce che i documenti Europass siano accessibili a tutti i cittadini e siano rilasciati conformemente alla decisione e alle disposizioni nazionali. www.europass-italia.it

EUROPASS



È un portafoglio di documenti – senza valore legale – pensato per facilitare la mobilità geografica e professionale dei cittadini europei attraverso la valorizzazione del patrimonio di esperienze e conoscenze teorico-pratiche acquisite nel tempo. Europass consegue questo obiettivo rendendo trasparenti e leggibili i titoli, le qualifiche e le competenze acquisite nell'ambito di contesti di apprendimento formali, non formali e informali, così da poterli utilizzare in un paese diverso da quello in cui sono stati acquisiti.

Ne fanno parte:

- Europass Curriculum Vitae: è un modello di curriculum vitae standardizzato che consente di descrivere, sulla base di un formato condiviso e riconosciuto in tutta Europa, le esperienze di studio e di lavoro e le competenze sviluppate da una persona, al momento della presentazione di una candidatura per un lavoro o per la prosecuzione di un percorso formativo. Questo strumento può essere utilizzato in tutti i casi di mobilità geografica e professionale. È uno strumento personale che viene compilato direttamente dall'interessato, in maniera autonoma o con l'aiuto di un operatore.

- Europass Passaporto delle Lingue: è uno strumento che accompagna la persona nel proprio percorso di apprendimento delle lingue straniere lungo tutto l'arco della vita. Offre infatti una descrizione puntuale delle competenze linguistiche acquisite sia in ambito formale (scuola e formazione) sia in altri contesti (sul lavoro, con gli amici, in famiglia, ecc.). Essendo una dichiarazione autocertificata e volontaria non ha valore legale, pertanto non ha bisogno di ulteriori validazioni. Non sostituisce le certificazioni formali ottenute, sia all'interno del sistema scolastico che all'esterno, ma le ingloba con sistematicità in un documento che registra tutto il percorso di apprendimento. La compilazione può essere effettuata autonomamente oppure con l'aiuto di formatori, insegnanti di lingua o esperti di orientamento.

- Supplemento al Diploma: è un documento che mira a rendere più leggibili i titoli e le qualifiche rilasciate nell'ambito dell'istruzione superiore accademica e non accademica e a valorizzare nel contempo i loro contenuti. Il documento accompagna i titoli e le certificazioni rilasciate a seguito di un corso di studi effettuato in una università o presso un istituto di istruzione superiore. Vista la sua funzione integrativa, ha valore solo se accompagnato al certificato originale e viene rilasciato, a conclusione del ciclo di studi, dall'ente presso il quale si è conseguito il titolo originale (segreteria dell'ateneo nel caso di un percorso formativo di tipo accademico, ufficio competente nel caso di percorso formativo di tipo non accademico).

- Supplemento al Certificato: è un documento che accompagna i titoli e le qualifiche professionali acquisite, allo scopo di renderle più facilmente comprensibili anche ad eventuali datori di lavoro stranieri. Fornisce informazioni sulle abilità e sulle competenze acquisite, sul tipo di attività professionale cui è possibile accedere, nonché sul livello del certificato nell'ambito della classificazione nazionale. Le autorità competenti al suo rilascio sono le stesse che rilasciano i titoli originali.

- Europass-mobilità: è uno strumento utile nel caso in cui si intendano documentare le competenze e le abilità acquisite durante un'esperienza di mobilità realizzata all'estero (Spazio economico europeo e paesi candidati) in esito a percorsi di apprendimento formale (corsi di istruzione e formazione) e non formale (lavoro, volontariato, ecc.). Viene rilasciato dal Centro nazionale Europass Italia.

Approfondisci con...

www.isfol.it/Istituto/Attivita/Ricerche/Sistemi_e_metodologie_per_l'apprendimento/
www.europass-italia.it
www.nrpitalia.it

IL QUADRO EUROPEO DI GARANZIA DELLA QUALITÀ PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

EQARF – European Assurance Reference Framework for Vocational Education and Training



È uno strumento di riferimento che aiuta gli Stati membri a promuovere e monitorare il miglioramento dei loro sistemi di istruzione e formazione professionale, basato su un comune sistema europeo di riferimento. L'implementazione a livello nazionale è avvenuta da un lato, attraverso la partecipazione del Ministero del lavoro alla Rete europea di garanzia della qualità in materia di istruzione e formazione professionale (ENQA-VET) già a partire dal 2005 e dall'altro, attraverso la decisione del Ministero del lavoro di istituire, nel 2006, un Punto di contatto nazionale di garanzia di qualità nell'istruzione e formazione professionale presso l'Isfol.

Approfondisci con...

www.enqavet.eu
www.isfol.it/Istituto/Attivita/Ricerche/Reference_point_per_la_qualita

C. DOVE INFORMARSI: LE RETI DI SPORTELLI E SERVIZI PER L'EUROPA

L'interesse ed il sostegno che la Commissione europea rivolge alle politiche di orientamento europee e nazionali si traduce anche nella promozione di reti europee improntate al sostegno dell'orientamento alla mobilità quali Euroguidance, Eurodesk, Eures.

Per maggiori dettagli e riferimenti europei sulle reti...

www.lavoro.gov.it/Lavoro/Europalavoro/SezioneOperatori/Retieuropeeformazione/Dimensioneeuropeaorientamento

EUROGUIDANCE



Il network Euroguidance è costituito da 65 centri presenti in 31 paesi europei (tutti gli Stati membri dell'Unione europea e dello Spazio economico europeo (See), i paesi di pre-adesione e la Svizzera).

I centri Euroguidance favoriscono e promuovono la raccolta, la produzione e la circolazione di informazioni, all'interno del territorio europeo, in materia di opportunità di istruzione e formazione, opportunità di mobilità, sistemi nazionali d'istruzione e formazione, qualifiche e diplomi, sistemi di orientamento.

In Italia, chi volesse acquisire informazioni in materia di mobilità per motivi di formazione e lavoro può fare riferimento al sito di Euroguidance Italy, il nodo della rete Euroguidance presente in Italia, o avvalersi della consulenza della struttura più prossima tra quelle appartenenti al network nazionale di Euroguidance Italy, il cui elenco è presente all'interno del medesimo sito. Euroguidance è, inoltre, responsabile del sito Ploteus, il portale sulle opportunità di apprendimento nello spazio europeo: ec.europa.eu/ploteus

Per maggiori informazioni...
sulla rete Euroguidance: www.euroguidance.org
su Euroguidance Italy: www.euroguidance.it

EURES

European employment services



Eures è una rete di cooperazione che collega la Commissione europea e i servizi pubblici per l'impiego dei paesi appartenenti allo Spazio economico europeo, (See), la Svizzera e altre organizzazioni partner.

Gli sportelli Eures, distribuiti sul territorio italiano, hanno il compito di informare, consigliare e aiutare i cittadini che vogliono trasferirsi per motivi di lavoro e le imprese che intendono assumere personale a livello internazionale. Questa rete di personale dispone di una banca dati, in continua evoluzione, di offerte d'impiego a vocazione europea e di una banca dati di informazioni generali sulle condizioni di vita e di lavoro nei paesi dello See. Entrambe sono on line nel portale della mobilità europea europa.eu.int/eures.

Per accedere al servizio occorre contattare uno degli sportelli Eures presente in Italia, preferibilmente quello geograficamente più vicino. Il contatto con il consulente Eures può avvenire per posta, e-mail, telefono o direttamente presso gli uffici ove opera personale Eures.

La rete Eures consente a tutti coloro che cercano lavoro di conoscere le offerte di lavoro disponibili nel paese prescelto. Tutte le imprese che desiderano allargare la ricerca del personale oltre il territorio nazionale possono consultare profili di candidati alla mobilità e diffondere le loro offerte di lavoro presso i partners di Eures.

Per maggiori informazioni...

ec.europa.eu/eures
www.lavoro.gov.it/Lavoro/eures

EURODESK



Eurodesk è la struttura del programma comunitario Gioventù in azione dedicata all'informazione e all'orientamento sui programmi promossi dall'Unione europea e dal Consiglio d'Europa in favore dei giovani.

Le attività di informazione e orientamento sul programma Gioventù in azione sono svolte in diretta collaborazione con l'Agenzia nazionale per i giovani.

Con l'obiettivo di rendere sempre più accessibile l'utilizzo delle opportunità offerte dall'Europa ai giovani, Eurodesk fornisce informazioni e orientamento sui programmi europei nell'ambito della cultura, della formazione, della mobilità, della cittadinanza attiva e del volontariato per mezzo del sito web, del numero verde dedicato 800.257.330 e soprattutto attraverso la rete nazionale italiana dei Punti locali decentrati (www.eurodesk.it/rete.php) e delle Antenne territoriali (www.ate-eurodesk.it).

Per maggiori informazioni...

www.eurodesk.it
www.agenziagiovani.it



Publicazione a cura del
Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione, Divisione I
Dirigente della divisione I
Alessandra Tomai

Autrice dei testi
Simona Pizzuti

Comitato di redazione
Arianna Fabrini, Orsola Fornara, Stefania Pinardi, Elena Viscusi (Ministero del lavoro e delle politiche sociali,
Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione, Divisione I), Chiara Poli (Conform srl)

Editing
Orsola Fornara

Stampa
I.G.E.R. srl - Viale C.T. Odascalchi, 67/a - 00147 Roma